



COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA
Città Metropolitana di Venezia

NOTA INTEGRATIVA
BILANCIO DI PREVISIONE 2021

PREMESSA

L'Amministrazione comunale per gestire al meglio le attività programmate ha deciso di approvare il bilancio di previsione 2021-2023 entro la fine dell'anno 2021.

L'approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 nei termini di legge permetterà di rispettare le scadenze senza dover affrontare le difficoltà e i ritardi di una gestione in esercizio provvisorio.

Nel 2021 per quanto riguarda il prelievo tributario entrerà in vigore, salvo proroghe, il canone unico che accorperà l'imposta di pubblicità e la Tassa occupazione spazi pubblici in un unico canone avente carattere patrimoniale.

Le previsioni delle Entrate iscritte a bilancio, ad esclusione del Canone Unico, sono state stimate prevedendo il mantenimento delle aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi e adottando un criterio storico di allocazione delle risorse che considera come base di riferimento le previsioni iniziali 2021 rettificata in funzione della valorizzazione dei fatti ed eventi di gestione strutturali verificatisi nel corso degli esercizi precedenti e attesi per gli esercizi futuri.

Non si nasconde in ogni caso che un elemento di estrema incertezza, che potrebbe condizionare le previsioni in corso di gestione, è rappresentato dall'evoluzione della pandemia da COVID-19 e dai conseguenti riflessi sulla situazione economica mondiale e su come la crisi pandemica verrà affrontata dal Governo Centrale in termini di aiuto alle finanze Locali con la Legge di Bilancio 2021. Resta inteso che, non appena la Legge di bilancio 2021 e le altre norme apporteranno modifiche tali, rispetto al 2021, da incidere sugli equilibri di bilancio a vario titolo, si provvederà ad effettuare le necessarie variazioni al bilancio 2021-2023.

Le scelte politiche di programmazione e realizzazione degli interventi nel territorio e di erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese costituiscono prerogativa esclusiva della Giunta, in sede di proposta degli schemi, e del Consiglio in sede di discussione e approvazione del bilancio.

Il bilancio di previsione 2021-2023 è redatto nel rispetto delle norme contenute nel D.Lgs. 118/2011 e secondo gli schemi e i principi allegati.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ha introdotto un nuovo sistema contabile avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei e confrontabili tra loro al fine di consolidare i bilanci delle amministrazioni pubbliche e di raccordare i sistemi di bilancio degli enti territoriali con i sistemi adottati in ambito europeo.

Le principali innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile sono descritte di seguito.

Principio di competenza finanziaria potenziata

Il principio prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate sono imputate all'esercizio in cui vengono a scadenza, salvo alcune deroghe specificatamente normate.

Il Fondo Pluriennale Vincolato

Si tratta di un saldo finanziario costituito dalla differenza tra risorse già accertate in entrata e spese esigibili negli esercizi successivi. Tale Fondo nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata in quanto garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in cui si sono realizzate le entrate. Il fondo è stato determinato per la prima volta in sede di riaccertamento straordinario dei residui nel corso dell'anno 2014.

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate o prenotate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare o prenotare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Il piano dei conti integrato

Rappresenta un sistema di classificazione delle entrate e delle spese volto a consentire il monitoraggio dei conti pubblici nonché la raccordabilità dei conti medesimi con il sistema europeo dei conti nazionali. Il piano è composto dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari sia del bilancio gestionale che dei conti economico-patrimoniali.

Il concetto della transazione elementare

Ogni atto gestionale deve essere tracciato e a tale scopo alla transazione che ne deriva viene attribuita una codifica che deve consentire di tracciare le operazioni contabili.

Classificazione per Missione e Programmi

Le spese devono essere articolate in missioni (gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni) e programmi (attività omogenee volte a perseguire il risultato della missione), secondo quanto già previsto per il bilancio dello Stato: ciò consentirà di evidenziare le finalità della spesa e, in tal modo, di assicurare maggior trasparenza alle decisioni di allocazione delle risorse pubbliche.

Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità

La sua costituzione è obbligatoria e deve essere determinata in maniera puntuale per tutte quelle poste che richiedono un accantonamento in quanto valutate di dubbia e difficile esazione.

LA NOTA INTEGRATIVA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011, la stesura della **Nota Integrativa** al bilancio di previsione 2021, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La Nota Integrativa è quindi un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

In particolare, la Nota Integrativa ha tre funzioni essenziali:

- una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi,
- una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili,
- una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

La presente Nota Integrativa si propone di descrivere i valori finanziari più significativi dello schema di bilancio di previsione 2021-2023 scaturiti dall'applicazione dei principi contabili generali ed applicati della contabilità pubblica armonizzata, motivando gli eventuali scostamenti con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari e di bilancio; è redatta seguendo, dal punto di vista sostanziale e formale, il contenuto disposto dal Legislatore nel principio contabile 4/1 punto 9.11.1 ed è strutturata secondo il seguente **indice**:

- 1. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni**
 - Analisi delle entrate correnti (tributarie, da trasferimenti correnti, extratributarie)
 - Analisi delle spese correnti (fondo crediti di dubbia esigibilità, fondo di riserva eccí)
 - Analisi delle entrate in conto capitale
- 2. Risultato di Amministrazione presunto al 31/12/2021**
- 3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento anni 2021-2023**
- 4. Fondo Pluriennale Vincolato**
- 5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.**
- 6. Strumenti finanziari derivati**
- 7. Elenco Organismi Partecipati**
- 8. Accantonamento a copertura di perdite**
- 9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.**

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Le previsioni di entrata sono classificate in:

- a) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza dell'entrata;
- b) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. La tipologia rappresenta l'unità elementare del bilancio parte entrata.

Le previsioni di spesa sono classificate in:

- a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Il programma rappresenta pertanto l'unità elementare del bilancio parte spesa.

Le previsioni triennali di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2021-2023 sono state formulate rispettando i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, e attendibilità. Le previsioni, inoltre, sono state formulate in osservanza al principio contabile della competenza finanziaria potenziata di cui al D. Lgs. 118/2011 e garantiscono l'equilibrio di bilancio.

Le previsioni di bilancio sono state effettuate a normativa vigente nel 2020 sulla base della legge di stabilità per il 2020. Si evidenzia che già dal 2020 una novità importante è rappresentata dal venir meno dei vincoli di finanza pubblica rappresentati dal pareggio di bilancio nel senso che l'unico vincolo è rappresentato dall'equilibrio tra Entrate finali e Spese finali.

Le previsioni triennali di entrata sono state altresì calcolate tenendo conto per talune entrate dei trend storici e per altre entrate delle manovre tariffarie approvate negli anni precedenti e consolidate negli anni, oltre che delle nuove manovre tariffarie approvate dalla Giunta Comunale prima dell'approvazione del bilancio 2021-2023 il cui effetto si paleserà a partire dall'esercizio 2021.

Le previsioni triennali di spesa sono state calcolate facendo un'analisi dei fabbisogni di spesa formulati da ciascun Dirigente e comparando gli stessi con i programmi dell'Amministrazione, con un'azione di razionalizzazione congiunta, volta a garantire l'erogazione dei servizi ai cittadini ma con una particolare attenzione ai risparmi e alla riduzione delle spese discrezionali.

LE ENTRATE ISCRITTE IN BILANCIO

Si riportano le previsioni del Bilancio 2021 relativamente alle Entrate:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	241.897,70	3.325.163,59	0	0			0,00%
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	131.374,01	159.825,17	147.893,36	0	0	0	-100,00%
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	504.194,90	514.825,89	2.477.164,99	0	0	0	-100,00%
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.849.105,75	6.369.351,68	5.912.650,61	5.540.620,61	5.625.154,82	5.730.834,09	-6,29%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	515.193,37	517.243,79	762.343,93	752.343,93	758.467,38	764.652,06	-1,31%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.807.855,07	1.513.797,45	1.200.545,00	1.368.394,75	1.399.988,40	1.408.479,91	13,98%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.390.951,13	1.672.583,66	567.000,00	477.000,00	481.770,00	486.587,70	-15,87%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0,00%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0	0	0	0	0	0	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	1.200.000,00	1.200.000,00	1.212.000,00	1.224.120,00	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	947.414,15	1.122.749,69	2.239.320,00	2.239.320,00	2.261.713,20	2.284.330,33	0,00%
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	12.387.986,08	15.195.540,92	14.506.917,89	11.577.679,29	11.739.093,80	11.899.004,09	-20,19%

Nel proseguo della presente Nota verranno analizzate le singole tipologie di entrate.

LE ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti vengono classificate rispettivamente in tributarie, da trasferimenti ed entrate extratributarie. Le entrate tributarie più importanti sono rappresentate dall'IMU (Imposta municipale unica), IMU il cui gettito è comprensivo, sino al 2019, della TASI (Tributo sui servizi indivisibili) in vigore sino al 2019 poiché proprio dal 2020, per effetto della legge di stabilità 2020 e conseguente soppressione della TASI e della IUC, è stata accorpata all'IMU.

Ad opera infatti della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), sono intervenute disposizioni che hanno riscritto la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) che, oltre a prevedere l'accorpamento con la TASI, ne ha modificato alcuni tratti, portando precisazioni che possono essere utili per la gestione del tributo comunale. A decorrere dal 1° gennaio 2019, dunque, si realizza l'accorpamento delle fattispecie in precedenza assoggettate alla TASI, sopprimendo la doppia imposizione sugli immobili. Per quanto riguarda la TARI (Tariffa servizio rifiuti), altra componente dell'abrogata IUC (Imposta Unica Comunale) il Comune di Santa Maria di Sala ha deciso, a partire dal 2014, di applicare la tariffa puntuale (c.d. TARIP) che viene gestita dal soggetto gestore VERITAS S.P.A. e quindi non viene stanziata in bilancio. Oltre all'IMU tra le entrate tributarie compare anche l'Addizionale Irpef e il Fondo di solidarietà comunale. Nell'esercizio 2021, sempre ad opera della legge 160/2019, non sono più iscritte tra le entrate tributarie le entrate relative alla TOSAP (tassa occupazione spazi ed aree pubbliche), l'imposta di pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni poiché saranno dal 2021 assorbite dal c.d. Canone Unico patrimoniale come si dirà nel proseguo della presente Nota Integrativa.

LE ENTRATE TRIBUTARIE

Si riportano nella tabella che segue le previsioni di bilancio 2021 relative alle entrate tributarie.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte, tasse e proventi assimilati	5.119.878,62	4.639.375,32	4.225.580,61	3.813.550,61	3.903.014,12	3.993.621,98	-9,75%
Compartecipazioni di tributi	6.667,79	7.420,12	7.070,00	7.070,00	7.140,70	7.212,11	0,00%
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.722.559,34	1.722.556,24	1.680.000,00	1.720.000,00	1.715.000,00	1.730.000,00	2,38%
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	6.849.105,75	6.369.351,68	5.912.650,61	5.540.620,61	5.625.154,82	5.730.834,09	-6,29%

Dopo aver esposto le previsioni di bilancio si descrivono le singole entrate tributarie aventi il maggior gettito complessivo.

LA NUOVA IMU

I presupposti della nuova IMU sono analoghi alla previgente IMU. Infatti il comma 740 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), conferma il presupposto oggettivo nel possesso di immobili, ribadendo l'esclusione delle abitazioni principali, non di lusso (ossia incluse in categoria catastale A/1, A/8 e A/9). Ovviamente si tratta di possesso qualificato, come puntualizzato dalla Cassazione che lo ha identificato come il potere sulla cosa che si manifesta in un'attività corrispondente all'esercizio della proprietà o di altro diritto reale (sentenza n. 25376/2008). Peraltro, i diritti reali di godimento che qualificano il soggetto passivo sono riportati al comma 743, dove elenca anche le fattispecie di inversione della soggettività passiva (genitore affidatario, società di leasing, concessionario di aree demaniali). Il comma 741 individua gli oggetti imponibili: una novità riguarda la definizione di fabbricato, in quanto la nuova previsione sottolinea due aspetti fondamentali per le attività accertative. In primis, il legislatore ha previsto la necessità che il fabbricato sia dotato di rendita, stabilendo che l'area occupata

dalla costruzione e quella che ne costituisce pertinenza, intesa esclusivamente ai fini urbanistici, sono parte integrante del fabbricato, purché accatastate unitariamente. Quindi solo l'accatastamento fa confluire il valore dell'area nella rendita catastale. Restano immutati i requisiti dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, anche in relazione al nucleo familiare, riproponendo le esenzioni già presenti all'art. 13 del D.L. n. 201/2011, che ora vengono però qualificate come assimilazioni. Da notare che non è più riproposta l'agevolazione per i soggetti AIRE, già pensionati nel paese di residenza, i quali, dal 2020, torneranno quindi ad essere soggetti passivi. Si segnala anche la diversa formulazione per l'assimilazione prevista in caso di separazione: ora occorre fare riferimento al genitore e non più all'ex coniuge, cosicché il trasferimento della soggettività passiva opera solo in presenza di affidamento dei figli e purché uno dei due coniugi vanti un diritto reale di godimento, almeno in quota. Inoltre, per gli alloggi sociali l'unità immobiliare deve essere adibita ad abitazione principale, mentre non sono richieste dimora abituale e residenza per le forze armate. Resta ancora al Comune la facoltà di assimilazione delle unità immobiliari posseduti da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituto/casa di ricovero, purché non locate, possibilità che il Comune di Santa Maria di Sala ha posto in essere attraverso l'adozione del Regolamento. Anche il concetto di area edificabile è più dettagliato, in quanto vengono richiamate le disposizioni normative che hanno, nel tempo, definito quando un'area è qualificabile come edificabile. In presenza di tale fattispecie è confermata la fictio juris applicabile all'area quando questa è coltivata dal soggetto passivo con la qualifica di coltivatore diretto (CD) o di imprenditore agricolo (IAP), di cui al D.Lgs. n. 99/2004, o se si tratta di società agricola. A differenza della previgente normativa IMU, viene espressamente fornita, dal comma 742, l'indicazione del soggetto attivo, rappresentato dal Comune, con riferimento alle unità immobiliari con superficie che insiste prevalentemente sul proprio territorio. Il comma 743 definisce il soggetto passivo, ricordando che, nel caso di più soggetti passivi di un medesimo immobile, ognuno è titolare di un'autonoma obbligazione tributaria.

Le aliquote per le singole fattispecie imponibili sono le seguenti:

TIPOLOGIA	ALIQUOTE	DETRAZIONE
Ab. Principale e pertinenze e immobili assimilati all'ab. principale di categoria A/1, A/8 e A/9	0,60%	200,00 ¤
Abitazioni e pertinenze date in uso gratuito comunale	0,76%	
Abitazioni e pertinenze date in uso gratuito statale	1,04%	
Altri fabbricati	1,04%	
Terreni agricoli	9,30%	
Aree edificabili	9,30%	
Fabbricati categoria D (esclusi i D/10)	0,76 % ALIQUOTA STATALE	
	0,28% ALIQUOTA COMUNALE	
Beni merce	0,11%	
Fabbricati rurali strumentali	0,10%	

Ai fini della determinazione dello stanziamento si è tenuto conto delle serie storiche accertate negli anni.

TASI

La TASI come evidenziato sopra è stata soppressa ed accorpata all'IMU, viene prevista in ogni caso una previsione relativa al recupero evasione di ¤ 10.000,00.

ADDIZIONALE IRPEF

La determinazione della misura dell'addizionale, essendo di natura regolamentare, resta sempre di competenza del Consiglio Comunale (nota 12/03/2007, prot. 938/2007/DPF/UFF del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Il comune di Santa Maria di Sala ha applicato da tempo l'aliquota massima pari allo 0,8% con area di esenzione pari ad ¤ 10.000,00.

La previsione a Bilancio e il relativo accertamento, trattandosi di entrata accertata per cassa, viene effettuato per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi del secondo anno precedente in c/competenza e degli incassi dell'anno precedente in c/residui.

La previsione dell'Addizionale IRPEF iscritta tra le entrate del bilancio 2021 è pari ad p **1.650.000,00**, relativa ad addizionale IRPEF 0,8% (delibera C.C. 12 del 05/02/2019 ó di conferma aliquota anno 2019 - Art. 1, comma 169, Legge n. 296 del 2006). Lo stanziamento iniziale tiene conto della perdita di gettito probabile dovuta all'emergenza COVID-19.

IMPOSTA DI PUBBLICITÀ E TOSAP

Le entrate a titolo di Tassa sulle occupazioni di spazi e aree pubbliche e di Imposta di pubblicità, come previsto nella legge 160/2019, a partire dal 2021 saranno assorbite dal nuovo Canone Unico Patrimoniale; a tal fine si rimanda alla sezione Entrate extratributarie per la disamina del nuovo Canone.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Nell'attuale impianto del federalismo fiscale l'IMU e la TASI sono due componenti rilevanti ai fini del calcolo delle assegnazioni delle risorse statali ai Comuni in quanto l'apporto dello Stato ai Comuni, attuato mediante il Fondo di Solidarietà Comunale, istituito dall'art. 1, comma 380 della Legge di Stabilità, viene calcolato quale differenza tra le risorse di base dell'anno precedente e il gettito base dei due tributi, al netto delle riduzioni apportate per disposizioni legislative.

Nel quinquennio 2011-15 il reale apporto statale alle risorse dei Comuni si è sostanzialmente azzerato e le somme necessarie per assicurare la dotazione storica delle risorse di ciascun Comune (al netto dei tagli applicati negli anni), provengono ormai unicamente dal gettito della stessa IMU. La trattenuta in percentuale sul gettito standard IMU permette di redistribuire una quota di risorse dai Comuni ad alta base imponibile a quelli con meno risorse.

Nel 2016 la percentuale trattenuta è fortemente diminuita, passando dal 38,23% al 22,43% dell'IMU standard, con la conseguenza che al Comune rimane una maggior quota di IMU e si riduce invece il Fondo di Solidarietà. Dal 2015, inoltre, una quota del Fondo di Solidarietà Comunale viene attribuita ai Comuni sulla base della perequazione fiscale, ovvero in base alla spesa rilevata dai fabbisogni standard connessi alle funzioni fondamentali e in base alla capacità fiscale. Tale quota, che nel 2015 era pari al 20% del Fondo, nel 2016 è stata elevata al 30%, nel 2021 sarà del 55%.

La quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale, definita annualmente dal Ministero dell'Interno, per il 2021 è stata stimata nella stessa misura del 2020, pari a euro 368.736,33 (F.S.C. 2018 - art. 2 DPCM 25/05/2017) la stessa sarà trattenuta "alla fonte" dall'Agenzia delle Entrate dal gettito IMU pagato dai cittadini. La stima del fondo di solidarietà comunale viene precauzionalmente ridotta nell'importo rispetto alla quota 2020 poiché dovrebbero essere previsti ulteriori tagli alle risorse attribuite ai comuni per effetto dell'aggiornamento dei coefficienti di perequazione su Fabbisogni Standard e Capacità Fiscale.

L'importo dello stanziamento del Fondo di solidarietà viene previsto nel 2021 in p 1.720.000,00 mentre nel 2020 l'importo spettante era pari ad p 1.736.689,89.

LE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamento	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	515.193,37	517.243,79	762.343,93	752.343,93	758.467,38	764.652,06	-1,31%
Trasferimenti correnti da Famiglie	0	0	0	0	0	0	0,00%
Trasferimenti correnti da Imprese	0	0	0	0	0	0	0,00%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0,00%
Beni materiali	0	0	0	0	0	0	0,00%
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	515.193,37	517.243,79	762.343,93	752.343,93	758.467,38	764.652,06	-1,31%

TRASFERIMENTI STATALI E REGIONALI

I dati dei c.d. Trasferimenti erariali non fiscalizzati per il 2021 sono stati previsti in base ai trend storici degli anni precedenti. In particolare sono previste le seguenti entrate per contribuzione erariale (c.d. non fiscalizzati):

Descrizione Pagamento	Importo	Note
contributo art. 1 co 711 legge 147 /2013	41.686,54	Trasferimenti compensativi IMU coltivatori diretti e esenzione fabbricati rurali (art. 1, c 707, 708, 711, l. 147/2013)

contributo art. 3 decreto legge 102/2013	10.109,78	trasferimento compensativo IMU (c.d. immobili merce art. 3, dl 102/13 e dm 20/06/2014)
trasferimento compensativo IMU immobili ad uso produttivo	8.154,81	trasferimento compensativo IMU immobili ad uso produttivo (art. 1, c. 21, L. 208/15)
minori introiti addizionale irpef	35.000,00	dato riferito al 2018 soggetto ad aggiornamento
minori introiti addizionale irpef (cedolare secca)	23.513,39	dato riferito al 2017 soggetto ad aggiornamento
contributo stima gettito ici 2009 e 2010 art 3 comma 3 DPCM 10 marzo 2017	21.724,71	
Totale	140.189,23	

Rispetto all'importo totale risultante nella tabella viene previsto uno stanziamento complessivo di p 140.000,00 anche se si ritiene che il contributo riferito ai minori introiti da addizionale comunale saranno rivisti in aumento anche per effetto dell'introduzione della Flat tax per determinate categorie di reddito nonché per effetto della cedolare sugli affitti commerciali. Per quanto riguarda i trasferimenti regionali vengono pressoché mantenuti gli stanziamenti degli scorsi anni fermo restando che trattasi di partite vincolate risultando ininfluenti, ai fini degli equilibri, l'importo previsto considerato che vengono iscritti contemporaneamente in entrata e spesa essendo vincolati a una specifica finalità.

LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Si riporta nella tabella che segue le previsioni delle entrate extra-tributarie:

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
	Rendiconto	Rendiconto	Stanzamento	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.387.232,31	1.094.954,16	930.545,00	1.063.394,75	1.092.538,40	1.098.555,41	14,28%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	43.909,17	69.208,74	75.000,00	75.000,00	75.750,00	76.507,50	0,00%
Interessi attivi	562,98	1.184,70	0	0	0	0	0,00%
Altre entrate da redditi da capitale	0	0	0	0	0	0	0,00%
Rimborsi e altre entrate correnti	376.150,61	348.449,85	195.000,00	230.000,00	231.700,00	233.417,00	17,95%
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.807.855,07	1.513.797,45	1.200.545,00	1.368.394,75	1.399.988,40	1.408.479,91	13,98%

Nel dettaglio si riportano le entrate per alcune tipologie di servizi a domanda individuale:

Descrizione	Previsone 2021
Proventi Servizi Cimiteriali	25.000,00
Proventi Lampade Votive	20.435,00
Proventi Impianti sportivi	56.500,00
Trasporto Scolastico	50.000,00
Mensa Scolastica	125.000,00
Proventi Servizi Sociali	20.000,00
Utilizzo Immobili Comunali	12.000,00
Rimborsi Servizi Sociali	60.000,00
Totale	368.935,00

CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA

La disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è contenuta nei commi da 816 a 836 della L. n. 160/2019.

I comuni, le province e le città metropolitane sono i soggetti attivi che lo istituiranno, a partire dal 1° gennaio 2021, in sostituzione delle attuali forme di prelievo:

- 1) tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), disciplinata dagli articoli da 38 a 57 del D.Lgs. n. 507/1993;
- 2) imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA) disciplinata dal Capo I del D.Lgs. n. 507/1993;
- 3) canone previsto dal Codice della strada di cui all'art. 27 del D.Lgs. n. 285/1992, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Nella relazione illustrativa al disegno di Legge di bilancio 2020, il Governo dichiara che l'intento di unificare in un unico canone i prelevanti prelievi «consente da un lato di razionalizzare e di rendere più efficiente la riscossione di detta entrata e dall'altro semplifica gli adempimenti per i soggetti passivi».

Il presupposto del nuovo prelievo è l'occupazione delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico e la diffusione di messaggi pubblicitari mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, nonché sui beni privati, laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico sul territorio comunale, o siano posti all'esterno di veicoli adibiti sia ad uso pubblico che ad uso privato. Il canone è applicabile anche sui tratti di strada all'interno dei centri abitati dei comuni con popolazione superiore a diecimila abitanti, in quanto ricompresi nel territorio comunale, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 7, del D.Lgs. n. 285/1992. Il soggetto passivo è il titolare dell'autorizzazione o della concessione; nei casi riguardanti la diffusione di messaggi pubblicitari, il soggetto pubblicizzato è obbligato in solido. Il canone è inoltre dovuto nei casi in cui l'occupazione o la pubblicità siano svolte abusivamente; in tal caso è dovuto dal soggetto che effettua l'occupazione o la diffusione dei messaggi pubblicitari in forma non autorizzata, restando comunque ferma, per la pubblicità, l'obbligazione solidale del soggetto pubblicizzato. L'applicazione del canone per la diffusione di messaggi pubblicitari esclude quella per l'occupazione di suolo pubblico.

Il nuovo canone sostituirà, oltre ai c.d. tributi minori, qualunque altra forma di prelievo oggi vigente, salvo quelli connessi a prestazioni di servizi, e dovrà comunque garantire l'invarianza di gettito rispetto alla somma delle entrate sopresse. La stessa indicazione è riportata anche nella relazione illustrativa della Finanziaria 2020 dove, con riferimento alle tariffe contenute nelle nuove norme, si legge che le stesse «non determinano un aumento della pressione contributiva dei soggetti obbligati, poiché [] costituiscono semplicemente una rivalutazione agli indici ISTAT, di quelle minime previste dal D.Lgs. n. 507 del 1993». Il canone relativo alle occupazioni è quantificato in base: alla durata; alla superficie, espressa in metri quadrati; alla tipologia e alle finalità; alla zona del territorio in cui è effettuata l'occupazione.

Il canone potrà essere maggiorato di eventuali effettivi e comprovati oneri di manutenzione, in concreto derivanti dall'occupazione del suolo e del sottosuolo, che non siano, a qualsiasi titolo, già addebitati ai soggetti che effettuano le occupazioni. Il prelievo è dovuto anche sui passi carrabili; per il calcolo della loro superficie sono previsti particolari criteri: larghezza del passo x profondità di 1 metro lineare convenzionale.

Per quanto riguarda la gestione del Canone l'amministrazione Comunale ritiene debba essere svolta in concessione dall'attuale Concessionario ABACO Spa considerato che il co. 846 della legge 160/2019 prevede, in deroga all'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, e fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione del canone ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2020, risulta affidata la gestione di uno dei servizi tra quelli sostituiti dal nuovo canone.

Resta inteso che la nuova entrata dovrà essere regolamentata attraverso l'adozione di apposito Regolamento Comunale che verrà proposto in adozione con la presentazione del Bilancio al Consiglio Comunale. Per quanto riguarda la previsione della nuova entrata è stata inserito l'importo consolidato delle entrate sopresse considerato che viene prevista l'invarianza di gettito le tariffe simulate a invarianza di gettito sono le seguenti:

(INSERIRE LE NUOVE TARIFFE DEL CANONE PATRIMONIALE)

PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA

Tra le voci delle entrate extratributarie è iscritta l'entrata relativa a proventi da sanzioni per violazioni al Codice della Strada che ammonta complessivamente ad € 55.000,00 di cui € 20.000,00 confluiti nel fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) a copertura delle potenziali minori riscossioni rispetto agli accertamenti. Le previsioni di entrata sono state condivise con il Comandante della Polizia Locale.

Entrata	Previsione Iniziale 2020	Previsione Iniziale 2021
codice della strada a bilancio	70.000,00	55.000,00
Coperto con FCDE	35.000,00	20.000,00
Totale Sanzioni Codice della strada DA DESTINARE ALLA SPESA IMPEGNABILE	35.000,00	35.000,00
Destinazione per tipologie di spese 100%	Previsione Iniziale 2020	Previsione Iniziale 2021
Sanzioni CDS a spesa corrente	2.000,00	2.000,00
% Spesa corrente (escluso FCDE)	5,71%	3,64%
Spesa per Investimenti	33.000,00	33.000,00
% Investimenti	94,29%	96,36%

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Per quanto riguarda la previsione delle entrate in conto capitale, rappresentate quasi esclusivamente da entrate da proventi rilascio permessi a costruire, sono state prese in considerazione, sulla base delle informazioni assunte dal Dirigente Tecnico, le pratiche in itinere e in via di rilascio. Le previsioni del Bilancio sono le seguenti:

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
	Rendiconto	Rendiconto	Stanzamento	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	70.443,26	632.657,04	90.000,00	0	0	0	-100,00%
Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0	0,00%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	72.701,29	30.319,69	2.000,00	2.000,00	2.020,00	2.040,20	0,00%
Altre entrate in conto capitale	1.247.806,58	1.009.606,93	475.000,00	475.000,00	479.750,00	484.547,50	0,00%
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	1.390.951,13	1.672.583,66	567.000,00	477.000,00	481.770,00	486.587,70	-15,87%

SPESE CORRENTI

Le previsioni delle spese correnti, la cui struttura è articolata in missioni / programmi / titoli / macroaggregati , sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (es: contratti di servizi, utenze, mutui, personale)
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai Dirigenti e Responsabili di Servizio, opportunamente riviste alla luce delle risorse ritenute disponibili e delle scelte operate dall'Amministrazione.

Le spese correnti sono state formulate mediante un'analisi del trend storico e alcune voci sono state oggetto di aumento e/o riduzione rispetto al 2019. Il trend storico è il seguente:

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	1.949.253,34	2.081.759,60	2.381.885,62	2.314.847,00	2.334.359,48	2.352.706,06	-2,81%
Imposte e tasse a carico dell'ente	178.119,74	178.420,75	212.465,00	204.495,00	206.539,95	208.605,32	-3,75%
Acquisto di beni e servizi	2.388.486,19	2.419.254,66	2.366.692,93	2.222.640,14	2.355.390,71	2.359.794,71	-6,09%
Trasferimenti correnti	1.651.989,32	1.458.749,60	1.528.234,74	1.532.234,74	1.562.962,09	1.570.766,71	0,26%
Interessi passivi	240.635,89	218.978,85	190.190,53	155.000,00	135.000,00	118.000,00	-18,50%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	37.925,20	16.106,68	45.700,00	44.200,00	44.592,00	44.987,92	-3,28%
Altre spese correnti	186.239,45	156.418,17	372.714,33	341.380,09	371.373,76	404.402,85	-8,41%
TOTALE SPESE CORRENTI	6.632.649,13	6.529.688,31	7.097.883,15	6.814.796,97	7.010.217,99	7.059.263,57	-3,99%

Una disamina più analitica meritano poi le voci relative ai seguenti Fondi:

L'ACCANTONAMENTO A FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE)

Con la nuova contabilità, dovendo accertare tutte le entrate esigibili nell'anno indipendentemente dall'incasso (c.d. accertamento per cassa) , è divenuto obbligatorio accantonare a fondo crediti dubbia esigibilità una quota o fondo che funga da garanzia per il permanere degli equilibri di bilancio oltre ad assicurare trasparenza relativamente al processo di acquisizione e gestione delle entrate.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Il principio applicato alla contabilità finanziaria ha previsto che gli enti devono accantonare nel 2020 un importo pari almeno al 95 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità e dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo¹. Pur sapendo che la percentuale di accantonamento viene di anno in anno rideterminata con la legge di bilancio il comune di Santa Maria di Sala ha deciso di accantonare il 100% a fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità, dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, viene calcolato sulla base della media, calcolata come media semplice, rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.

Nel corso dell'esercizio, come accaduto negli anni precedenti, è possibile effettuare svalutazioni scendendo ad un maggiore livello di analisi rispetto alla tipologia di entrata. Questa possibilità è stata applicata, in particolare per le entrate tributarie, considerando la singola posizione al fine di calcolare puntualmente l'accantonamento anche sulla base del comportamento tenuto dal contribuente nel tempo. Il tutto nel rispetto della ratio del principio contabile e salvaguardando in ogni caso gli equilibri di bilancio non finanziando spese se non in corrispondenza di entrate accertate che con un certo grado di certezza verranno incassate.

Si evidenzia che le entrate relative alla mensa scolastica piuttosto che al trasporto scolastico non sono state oggetto di svalutazione poiché sono entrate pagate anticipatamente all'erogazione del servizio e nel caso del trasporto scolastico l'eventuale mancato pagamento comporta la mancata fruizione del servizio.

Per quanto riguarda invece le sanzioni al codice della strada il fondo è stato calcolato presuntivamente sulla base dei dati storici extracontabili e dai dati comunicatici dall'Unione dei Comuni del Miranese.

Sulla tabella vengono riportati i dati analitici del fondo accantonato per tipologia di entrata.

¹ 1 Integrazione prevista dall'articolo 1, comma 509, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015), successivamente modificata dall'articolo 1, comma 882 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018).

Codice	Voce	Anno	Stanziamiento	Accantonamento effettivo del'ente
1.01.01.06	RECUPERO EVASIONE IMPOSTA MUNICIPALE UNICA	2021	150.000,00	41.026,00
		2022	200.000,00	56.020,00
		2023	270.000,00	75.575,96
1.01.01.76	RECUPERO EVASIONE TASI IMPOSTA SERVIZI INDIVISIBILI	2021	10.000,00	3.790,00
		2022		
		2023		
3.01.02.01	INTROITI UTILIZZO PALESTRE COMUNALI IN CONCESSIONE	2021	40.000,00	13.044,00
		2022	40.400,00	13.174,44
		2023	40.804,00	13.306,18
3.02.03.01	SANZIONI AMINISTRATIVE VIOLAZIONE REGOLAMENTI	2021	20.000,00	646
		2022	20.200,00	652,46
		2023	20.402,00	658,98
3.02.02.01	SANZIONI AMM.VE FAMIGLIE CDS PER VIOLAZIONI DI NORME IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE	2021	35.000,00	20.000,00
		2022	50.500,00	25.000,00
		2023	51.005,00	25.000,00
3.01.03.01	CANONE OCCUPAZIONE SPAZI EDI AREE PUBBLICHE	2021	213.030,00	20.620,00
		2022	253.560,30	15.926,20
		2023	254.095,90	16.286,50
3.01.02.01	PROVENTI SOCIALI:CONCORSO ASSISTENZA SERVIZI SPESE	2021	20.000,00	6.522,00
		2022	20.200,00	6.587,22
		2023	20.402,00	6.653,09
3.05.02.03	RIMBORSI SERVIZI SOCIALI DA UTENTI	2021	60.000,00	3.654,00
		2022	60.000,00	3.654,00
		2023	60.000,00	3.654,00
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'		2021	548.030,00	109.302,00
		2022	644.860,30	121.014,32
		2023	716.708,90	141.134,71

IL FONDO RISCHI

E' stanziato un Fondo Rischi per fronteggiare eventuali passività derivanti da sentenze e altre maggiori spese o minori entrate imprevedute. L'importo viene determinato pari a 0,00 (zero) poiché le cause in itinere e gli accantonamenti già effettuati sono sufficienti a coprire le eventuali passività derivanti da sentenze.

Le cause che sono in itinere, divise per Settore di competenza, sono le seguenti:

SETTORE TECNICO

AVVOCATO (N. DELIBERA)	OGGETTO DEL PROCEDIMENTO	STATO DEL PROCEDIMENTO / ADEMPIMENTI	NOTA
Avv. DOMENICO GIURI - Avv. ALESSANDRO VERONESE - Avv. ANDREA MANZI (DELIBERA GC N. 85/2014)	GIUDIZIO D'APPELLO AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO AVVERSO LA SENTENZA TAR VENETO N. 281/2014 CHE HA RESPINTO I RICORSI DI CONTROPARTE (RIUNITI IN UN UNICO PROCEDIMENTO) CONTRO LE DELIBERAZIONI CONSIGLIO COMUNALE N. 36-37-49/2002 CONTRO LE ORDINANZE COMUNALI (DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO) N. 43-45/2003 E CONTRO PROVVEDIMENTO DI DINIEGO DI CONDONO EDILIZIO	GIUDIZIO D'APPELLO AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO PENDENTE DAL 2014	

Avv. FRANCO ZAMBELLI (DELIBERA GC N. 68/2017)	GIUDIZIO AVANTI LA CORTE DI CASSAZIONE PROMOSSO DA IMMOBILIARE <i>omissis</i> PER L'ANNULLAMENTO DELLA SENTENZA CORTE D'APPELLO DI VENEZIA N. 1028/2017 AVENTE AD OGGETTO RIVENDICA FONDO - NEGATORIA SERVITU - OBBLIGAZIONI CONTRATTUALI CONVENZIONE URBANISTICA E CHE HA RESPINTO L'APPELLO DELLA SOCIETA' RICORRENTE CONDANNANDOLA AL PAGAMENTO DELLE SPESE DI LITE DEL GRADO (p10.000 + ACCESSORI)	GIUDIZIO PENDENTE IN CASSAZIONE DA LUGLIO 2017/ VERIFICARE RECUPERO SPESE DEL GIUDIZIO D'APPELLO (10.000,00 + ACCESSORI) - VERIFICARE SE C'E' SOSPENSIVA DELLA SENTENZA CA.VE E/O SE ERA STATA AUTORIZZATA LA RATEIZZAZIONE DEL PAGAMENTO (IN IPOTESI DI ESIGIBILITA' DEL CREDITO E MANCATO PAGAMENTO PROCEDERE CON L'ACCERTAMENTO DI ENTRATA)	
Avv. MATTEO LEVANTINO (DELIBERA GC N. 108/2017)	GIUDIZIO DI 1° GRADO AVANTI IL TAR VENETO PER ANNULLAMENTO ORDINANZA COMUNALE (DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO) N. 42/2017 DI RIMESSA IN PRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI IMMOBILI SITI IN SANTA MARIA DI SALA VIA CAVIN DEL DO'	PROCEDIMENTO DEFINITO CON SENTENZA DI 1° GRADO TAR VENETO PUBBLICATA IN DATA 25.05.2018 CHE HA DICHIARATO INAMMISSIBILE IL RICORSO E CONDANNATO IL RICORRENTE ALLA RIFUSIONE DELLE SPESE DI LITE (EURO 1.500,00 OLTRE ONERI DI LEGGE) IN FAVORE DEL COMUNE DI SMdS / ATTIVARE PROCEDURA PER IL RECUPERO COATTIVO DELLE SPESE DI SOCCOMBENZA LIQUIDATE - VERIFICARE PASSAGGIO IN GIUDICATO DELLA SENTENZA DECORSI 6 MESI DALLA PUBBLICAZIONE	
Avv. Prof. VITTORIO DOMENICHELLI (DELIBERA GC N. 120/2018)	RICORSO EX ART. 702 BIS CPC AVANTI IL TRIBUNALE DI VENEZIA R.G. N. 3374/2018 PER L'ACCERTAMENTO E CORRESPONSIONE ALLA <i>omissis</i> DA PARTE DEL COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA DELL'INDENNITA' DI AVVIAMENTO RELATIVA ALLA FARMACIA DI CALTANA (VALORE DELLA DOMANDA EURO 221.586,00)	GIUDIZIO CONCLUSO	PROCEDURA CONCLUSA CON ESITO VITTORIOSO PER L'ENTE E PAGAMENTO SPESE DI LITE

SETTORE ECONOMICO-AMMINISTRATIVO

AVVOCATO (N. DELIBERA)	OGGETTO DEL PROCEDIMENTO	STATO DEL PROCEDIMENTO / ADEMPIMENTI	NOTA
Dott. ANGELO MARTORANA - STUDIO INTERDONATO & ASSOCIATI (DELIBERA GC N. 121/2018)	<u>APPELLO AVANTI LA COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE DEL VENETO AVVERSO LA SENTENZA N. 505/2018 DELLA COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE DI VENEZIA DI ACCOGLIMENTO DEL RICORSO PROPOSTO DA <i>omissis</i> PER L'ANNULLAMENTO DEGLI AVVISI DI ACCERTAMENTO ICI N. 939 E N. 940 ANNI D'IMPOSTA 2010 E 2011</u>	GIUDIZIO DI APPELLO PENDENTE IN COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE	
Dott. ANGELO MARTORANA - STUDIO INTERDONATO & ASSOCIATI (DELIBERA GC N. 35/2019)	<u>APPELLO AVANTI LA COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE DEL VENETO AVVERSO LA SENTENZA N. 1011/2018 DELLA COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE DI VENEZIA DI ACCOGLIMENTO DEL RICORSO PROPOSTO DA <i>omissis</i> PER L'ANNULLAMENTO DELL'AVVISO DI ACCERTAMENTO ICI N. 818 ANNO D'IMPOSTA 2009</u>	AGG. 03.06.2019: GIUDIZIO DI APPELLO PENDENTE IN COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE	

Per le procedure di cui alla tabella si evidenzia che gli impegni di spesa risultano adeguati alle singole fasi del procedimento ed aderenti ai preventivi presentati dai legali incaricati. Si evidenzia inoltre che i Dirigenti hanno verificato, causa per causa, la probabilità di soccombenza arrivando alla conclusione che l'importo accantonato nel triennio risulta adeguato.

Si evidenzia che nell'esercizio 2019 è stato accantonato l'importo p 45.000,00 vincolandolo alla necessità di far fronte alla domande di rimborso dell'imposta di pubblicità dal 2013 al 2018 a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 15/2018 e successiva risoluzione del MEF n. 2/DF del 14/05/2018.

FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

La legge n. 145/2018 ha disciplinato ai commi da 857 a 872 dell'art. 1 il Fondo di Garanzia dei debiti commerciali (FGDC) prevedendo che gli enti debbano in corso d'anno con Deliberazione di Giunta Comunale accantonare una somma pari a una percentuale parametrata all'importo stanziato in bilancio per l'acquisto di beni e servizi.

In particolare in base la nuova formulazione, operata dall'art. 38 bis D.L. n. 34/2019, la disciplina del FGDC prevede:

- l'obbligo di accantonamento al FGDC, previsto nel caso di mancata riduzione del debito commerciale residuo, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, di almeno il 10% rispetto a quello del 2° esercizio precedente, scatterà solo se anche il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

- il FGDC accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le seguenti condizioni previste dal comma 859 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018:
 - il debito commerciale residuo, di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, si è ridotto almeno del 10% rispetto a quello del 2° esercizio precedente; questa condizione deve essere verificata solo se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
 - l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del D.Lgs. n. 231/2002.

Lo stanziamento del FGDC non deve essere quindi effettuato in sede di bilancio di previsione ma bensì, ove sussistono per condizioni per dovere operare l'accantonamento, in corso di esercizio.

IL FONDO DI RISERVA

Il Fondo di Riserva è stato stanziato nel rispetto dei limiti minimi previsti dall'art. 166, comma 2ter, del D. Lgs. 267/2000. L'accantonamento è così determinato:

2021	2022	2023
62.573,69	79.909,39	91.863,59

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione si provvede a calcolare il risultato di amministrazione presunto, che consiste in una ragionevole e prudente previsione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente - non ancora chiuso - formulata sulla base della situazione contabile alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2020 è stato stimato in **p 1.907.413,90** la cui composizione è illustrata nella seguente tabella:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	2.960.834,75
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	2.625.058,35
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	7.142.979,75
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	9.340.906,49
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	6.000,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	10.146,54
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2021	3.392.112,90
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	2.078.301,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	3.563.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	1.907.413,90

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 ⁽⁴⁾	842.142,94
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	65.500,00
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	64.293,23

B) Totale parte accantonata		971.936,17
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		54.695,13
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
C) Totale parte vincolata		54.695,13
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale destinata a investimenti		0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		880.782,60
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾		0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

In sede di predisposizione del Bilancio di previsione 2021 non viene applicato avanzo di amministrazione 2020 rinviando l'applicazione dell'avanzo (libero e vincolato) una volta accertato l'avanzo di amministrazione con il rendiconto finanziario 2020. L'avanzo di amministrazione accertato al 31/12/2019 ammontava ad € 3.103.302,12 ed è articolato nei seguenti fondi:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				4.172.278,49
RISCOSSIONI	(+)	1.575.508,86	9.586.088,50	11.161.597,36
PAGAMENTI	(-)	907.571,75	9.552.836,73	10.460.408,48
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.873.467,37
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.873.467,37
RESIDUI ATTIVI	(+)	512.036,62	1.609.637,77	2.121.674,39
RESIDUI PASSIVI	(-)	171.171,00	1.095.610,29	1.266.781,29
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			147.893,36
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.477.164,99
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINC.TO	(=)			2.625.058,35
Avanzo o Disavanzo di amministrazione	(=)			3.103.302,12
- Parte accantonata				833.798,74
- Parte vincolata				123.666,26
- Parte destinata a investimenti				191.205,82
- Totale parte disponibile				1.954.631,30

Oltre all'accantonamento a garanzia del processo di riscossione delle entrate (Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019) si evidenzia che risultano altresì accantonati € 10.293,23 a titolo di indennità di fine mandato del Sindaco al 31/12/2020 € 65.500,00 per Fondo rischi Contenzioso di cui € 45.000,00 derivante dal vincolo apposto dall'ente per il rimborso dell'imposta di pubblicità a seguito dell'illegittimità delle maggiorazioni applicate dall'ente sull'imposta di pubblicità e pubbliche affissioni a dichiarata dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 15/2018 e confermata con Risoluzione MEF 2/DF del 14 maggio 2018. Sono inoltre previsti € 20.500,00 per Fondo Contenzioso su cause legali in itinere.

Nel corso dell'esercizio 2020 è stato applicato al bilancio di previsione 2020 avanzo di amministrazione accertato pari all'importo complessivo di € 1.692.691,88 ripartito come nella tabella che segue:

	Parte Capitale	Parte Corrente	Totale
Avanzo di amministrazione			
- Parte accantonata			
- Parte vincolata	45.795,82	75.335,31	121.131,13
- Parte destinata a investimenti	191.205,82		191.205,82
- Totale parte disponibile	1.097.998,36	282.356,57	1.380.354,93
Totale Complessivo	1.335.000,00	357.691,88	1.692.691,88

Si evidenzia che nel 2020 per far fronte all'emergenza COVID in termini di minori entrate sono state applicate alla parte corrente del bilancio risorse per l'importo complessivo di € 282.356,57

ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DAI MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Non è stato applicato al bilancio di previsione l'avanzo di amministrazione presunto conseguentemente non vi sono utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Non sono previsti interventi finanziati con indebitamento. Le spese di investimento che si prevedono di realizzare nel triennio 2021-2023, interamente con risorse proprie, sono le seguenti:

Codice bilancio	Descrizione	2021	2022	2023
01.08.2.02.01.07.000	HARDWARE	15.000,00	15.000,00	15.000,00
05.01.2.02.01.10.999	MANUTENZIONI STRAORDINARIE VILLA FARSETTI	65.000,00	75.750,00	76.507,50
05.01.2.02.01.10.999	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VILLA FARSETTI	10.000,00	10.100,00	10.201,00
04.02.2.02.01.05.999	ATTREZZATURE SCUOLE	15.000,00	15.150,00	15.301,50
04.02.2.02.01.09.003	SISTEMAZIONE EDIFICI ED IMPIANTI ADIBITI A SCUOLE DELL'OBBLIGO	80.000,00	90.900,00	91.809,00
04.02.2.02.01.09.003	ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLE E PALESTRE	65.000,00	65.650,00	66.306,50
04.02.2.02.01.09.003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLE	55.000,00	55.550,00	56.105,50
06.01.2.02.01.09.016	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO IMPIANTI SPORTIVI ALLE NORMATIVE	50.000,00	50.500,00	51.005,00
06.01.2.02.01.09.016	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PARCHI E GIOCHI	20.000,00	20.200,00	20.402,00
10.05.2.02.01.09.012	SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI E PIAZZE ADEGUAMENTO L.13/89	45.000,00	45.000,00	45.000,00

10.05.2.02.01.09.012	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	140.000,00	150.000,00	150.000,00
09.01.2.02.01.09.010	OPERE SISTEMAZIONE IDRAULICA- RIPRISTINO/ESCAVAZIONE	30.000,00	25.000,00	25.000,00
10.05.2.02.01.09.012	ADEGUAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	30.500,00	35.350,00	25.000,00
10.05.2.02.01.09.012	SEGNALETICA STRADALE	35.000,00	40.400,00	40.804,00
08.01.2.03.04.01.000	CONTRIBUTO PER MANUTENZIONE STABILI ADIBITI AL CULTO (ONERI)	18.000,00	18.180,00	18.361,80
08.02.2.05.99.99.999	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE N.A.C. - RESTITUZIONE ONERI	25.000,00	25.250,00	25.502,50
10.05.2.02.01.09.012	OPERE DI URBANIZZAZIONE ESEGUITE A SCOMPUTO ONERI	50.000,00	50.500,00	51.005,00

ELENCO DEGLI INTERVENTI COMPRESI NEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN CORSO DI DEFINIZIONE

Il fondo pluriennale vincolato, alla data di redazione della bozza di bilancio di previsione 2021, non comprende investimenti ancora in corso di definizione.

È necessario precisare che l'ammontare del fondo potrebbe subire delle variazioni in dipendenza dell'avvio delle procedure di gara, successive all'approvazione dei diversi stadi progettuali.

L'ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Il Comune di Santa Maria di Sala non ha prestato alcuna garanzia a favore di enti e altri soggetti esterni.

GLI ONERI E GLI IMPEGNI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Non sussistono oneri o impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI E L'ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA DI POSSESSO

Le partecipazioni possedute dal Comune di Santa Maria di Sala sono le seguenti:

SOCIETÀ	Azioni/quote possedute	Valore nominale partecipazione	Capitale Sociale partecipata	Quota% dell'Ente
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	42.644	p. 2.132.200,00	145.397.150,00	1,466466%
ACTV S.p.A.	915	p. 23.790,00	24.907.402,00	0,096%
TOTALE		p. 2.155.990,00		

i risultati economici conseguiti nell'ultimo quinquennio sono i seguenti:

V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVO	2015	2016	2017	2018	2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	/	/	Attività non correnti 509.185.127	Attività non correnti 564.196.331	Attività non correnti 607.287.034
B) immobilizzazioni	563.597.862	553.872.278			
C) Attivo circolante	220.742.342	243.566.200	Attività correnti 213.714.419	Attività correnti 215.988.877	Attività correnti 235.369.476
D) Ratei e risconti	2.232.795	2.968.126			
Totale attivo	786.572.999	800.406.604	722.899.546	780.185.208	842.656.510

PASSIVO	2015	2016	2017	2018	2019
A) Patrimonio netto	149.899.061	154.538.483	Patrimonio netto 219.772.125	Patrimonio netto 247.650.308	Patrimonio netto 253.882.812
B) Fondi per rischi ed oneri	25.854.096	26.759.815	Passività non correnti 334.642.587	Passività non correnti 317.886.564	Passività non correnti 352.169.448
C)Trattamento di fine rapporto	21.661.357	21.249.662			
D) Debiti:					
D.1 a breve termine	238.796.202	216.949.633			
D.2 a medio/lungo termine	193.184.876	230.656.619			
E) Ratei Risconti	157.177.407	150.252.392	Passività correnti 168.484.834	Passività correnti 214.648.336	Passività correnti 236.604.250
Totale passivo	786.572.999	800.406.604	722.899.546	780.185.208	842.656.510

CONTO ECONOMICO	2015	2016	2017	2018	2019
A) Valore della produzione	321.511.353	314.435.653	Ricavi totali 326.781.281	Ricavi totali 346.689.173	Ricavi totali 368.904.009
B) Costi di produzione	300.013.452	301.242.598	Costi di produzione 306.358.994	Costi di produzione 325.643.965	Costi di produzione 332.568.056
Risultato d'esercizio	5.648.279	5.489.017	8.100.276	18.304.418	7.093.607

ACTV S.p.A.

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVO	2015	2016	2017	2018	2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/	/	/
B) immobilizzazioni	169.369.077	188.235.185	186.308.988	192.801.993	198.381.618
C) Attivo circolante	80.096.857	83.059.364	73.933.859	73.641.289	63.700.730
D) Ratei e risconti	913.174	2.974.760	2.933.834	2.785.944	2.694.568
Totale attivo	250.379.108	274.269.309	263.176.681	269.229.226	264.776.916

PASSIVO	2015	2016	2017	2018	2019
A) Patrimonio netto	37.285.617	51.343.315	53.831.086	55.651.775	56.395.427
B) Fondi per rischi ed oneri	36.586.008	39.491.150	40.655.340	47.571.817	44.923.871
C)Trattamento di fine rapporto	25.866.661	21.801.465	20.574.977	18.526.617	16.918.318
D) Debiti:	125.183.571	135.700.814	123.821.414	120.994.306	119.919.802
E) Ratei Risconti	25.457.251	25.932.565	24.293.864	26.484.711	26.619.498
Totale passivo	250.379.108	274.269.309	263.176.681	269.229.226	264.776.916

CONTO ECONOMICO	2015	2016	2017	2018	2019
A) Valore della produzione	227.998.135	232.519.264	227.857.783	233.548.636	227.264.412
B) Costi di produzione	222.590.031	229.961.577	222.514.475	233.413.325	226.218.838
Risultato d'esercizio	976.302	1.048.394	1.268.931	1.806.837	743.652

Come si evince dalle tabelle nessuna delle società partecipate ha chiuso in perdita (differenza tra valore e costi della produzione).

È importante evidenziare che le perdite di esercizio sulle società partecipate hanno importanti riflessi sui bilanci degli enti. Il legislatore infatti al fine di assicurare trasparenza al sistema del bilancio e garantire una prudente gestione economico-finanziaria obbliga gli enti a monitorare, anche da un punto di vista finanziario, l'andamento degli enti partecipati dall'ente stesso. I commi dal 550 al 552 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 (come riscritti dall'art. 21 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica - D.Lgs. n. 175/2016) prevedono, che, con riferimento alle aziende speciali, alle istituzioni e alle società partecipate dagli enti che presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti devono accantonare nell'anno successivo, in un apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La disciplina sugli accantonamenti entra a regime dal 2018 mentre per il triennio 2015-2017 era prevista, dal co. 552 art. 1 Legge 147/2013, una disciplina transitoria.

Per le società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato di esercizio (co. 551 L. 147/2013) si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'art. 2425 del codice civile.

Al fine di adempiere alla norma il Comune di Santa Maria di Sala deve accantonare un fondo calcolato secondo quanto previsto dal co. 551 della L. 147/2013 che testualmente recita: «l'ente partecipante accantona nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione». Il co. 551 si applica a decorrere dall'anno 2015. Per quanto riguarda il comune di Santa Maria di Sala essendo i risultati economici, delle società partecipate, a partire dal 2015, positivi non è stato inserito l'accantonamento nel bilancio di previsione 2021.